



Ruskino, il Festival di cinema russo contemporaneo, organizzato dal Centro Studi sulle Arti della Russia (CSAR) dell'Università Ca' Foscari Venezia e dal Centro dei festival cinematografici e programmi internazionali (già noto come Direzione dei programmi internazionali), è giunto alla sua ottava edizione e, come sempre in questi anni, è un appuntamento consolidato e particolarmente atteso non solo all'interno del contesto universitario ma anche nella città di Venezia.

Come ogni anno la rassegna propone dei film di recente produzione di giovani promettenti registi e sceneggiatori della Federazione Russa.

Anche il concorso di sottotitolazione, giunto al quinto anno, è un evento che invita alla scoperta di una possibile mansione utile e innovativa, soprattutto nell'ambito cinematografico e digitale.

Anche quest'anno segnaliamo inoltre che sono stati indetti dei concorsi di sottotitolazione per gli studenti delle scuole superiori, al fine di avvicinarli il prima possibile a contesti quali: la cultura russa, la cinematografia, la traduzione.

Auguro con piacere al Ruskino e ai suoi eventi collaterali di raccogliere attorno a sé, come sempre, l'interesse e il gradimento del pubblico.

Prof. Silvia BURINI

Direttore del Centro Studi sulle Arti della Russia (CSAR)
Università Ca' Foscari Venezia



PROGRAMMA VENEZIA 5-9 NOVEMBRE 2018

05 NOVEMBRE, LUNEDÌ

AULA MAGNA SILVIO TRENTIN, CA' DOLFIN

16.00 «LA RETE» (NEVOD) di Aleksandra Strelyanaya
Russia, 2017, 75 min.

06 NOVEMBRE, MARTEDÌ

AUDITORIUM SANTA MARGHERITA

16.00 Premiazione del concorso per la migliore sottotitolatura in italiano del film
«UN AFFARE DA PIONIERE 3» di Aleksandr Karpilovskij. Russia, 2017, 98 min.

7 NOVEMBRE, MERCOLEDÌ

AUDITORIUM SANTA MARGHERITA

16.00 Premiazione del concorso per la migliore sottotitolatura in italiano dei film
«AJNAGUL' O IL FIORE DI CRISTALLO» di Artak Serovanin-Oganjan
Russia, 2017, 10 min.

«SE GLI IMPRESSIONISTI FOSSERO DENTISTI» di Alina Abramova. Russia, 2017, 15 min.

«KOLJASA» di Rinat Machmudov. Russia, 2016, 24 min.

«IL PARALLELO DEI SECOLI» di Vladimir Bazunkov. Russia, 2017, 25 min.

8 NOVEMBRE, GIOVEDÌ

CINEMA ROSSINI

20.00 «IL GHIACCIO» (LIOD) di Oleg Trofim. Russia, 2018, 113 min.

9 NOVEMBRE, VENERDÌ

CINEMA ROSSINI

20.00 «BOLSHOI» di Valerij Todorovskij. Russia, 2017, 132 min.

TEATRO DEL COLLEGIO SALESIANO ASTORI, MOGLIANO VENETO

13.15 Inaugurazione della mostra

«ANNA KARENINA COME SPECCHIO DELL'EPOCA»

Aula Magna Silvio Trentin, Ca' Dolfin, Università Ca' Foscari Venezia, Dorsoduro 3825/D, Venezia
Auditorium Santa Margherita, Dorsoduro, 3689, 30123 Campo Santa Margherita, Venezia
Multisala Rossini, Salizzada de la Chiesa o del Teatro 3997/a 30124, Venezia

Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano
Ingresso libero fino a esaurimento dei posti



MINISTERO DELLA CULTURA DELLA FEDERAZIONE RUSSA
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DELLA FEDERAZIONE RUSSA
FONDAZIONE RUSSA DELLA CULTURA
CENTRO DEI FESTIVAL CINEMATOGRAFICI
E PROGRAMMI INTERNAZIONALI
UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA
CENTRO STUDI SULLE ARTI DELLA RUSSIA
COMUNE DI VENEZIA
ASSOCIAZIONE «VENEZIA-RUSSIA»

RUSKINO A CA' FOSCARI



**VENEZIA
5-9 NOVEMBRE 2018**



Sono sinceramente lieto di salutare i partecipanti e gli organizzatori dei festival del cinema russo, che hanno luogo nell'ambito del progetto culturale internazionale «Le stagioni russe» in Italia.

I legami culturali plurisecolari tra i nostri Paesi abbondano di tradizioni che sono conservate e si sviluppano, in particolare, proprio grazie al cinema. Il festival del cinema russo che si svolge annualmente nelle città italiane, contribuiscono alla creazione di un clima favorevole allo sviluppo di una cooperazione attiva e del partenariato, all'affermarsi dei valori culturali, spirituali e morali comuni per i nostri popoli.

E' molto importante che ogni anno il cinema russo goda dell'interesse sincero del pubblico più vasto. I film che trattano gli argomenti storici, i documentari realizzati da registi giovani come da quelli rinomati, permettono al pubblico italiano di conoscere più da vicino la cultura della Russia, di farsi un'idea più chiara sulle tradizioni del nostro Paese plurinazionale.

Vorrei augurare a tutti i partecipanti ai festival vivide esperienze, discussioni avvincenti ed interessanti, visioni accattivanti e buonumore!

Vladimir MEDINSKY

Ministro della cultura della Federazione Russa



Cari amici!

Sono lieta di salutare gli ospiti e i partecipanti ai festival del cinema russo in Italia! Ormai da più di 20 anni il Centro festival cinematografici e programmi internazionali, con il sostegno del Ministero della cultura della Federazione Russa, realizza annualmente un ciclo di progetti pubblici e di manifestazioni culturali in varie regioni italiane. Un posto speciale tra questi progetti è occupato da quelli inerenti al cinema.

Quest'anno i nostri festival si svolgeranno nell'ambito del progetto culturale internazionale «Le stagioni russe» in Italia e mi fa veramente piacere che i nostri tradizionali festival tematici godano di un grande interesse del pubblico italiano e abbiano un gran successo. I film che parlano dei nostri contemporanei, realizzati in diversi generi cinematografici da registi giovani e dai loro colleghi famosi, permetteranno di apprendere molte cose sulla Russia e di capirla meglio. Il programma che offre una combinazione di esordi felici, di esperienze e della saggezza dei registi maturi, è sempre interessante per il pubblico. Sono convinta che i film previsti dal programma saranno accolti bene da coloro che li vedranno.

Ringrazio di cuore i nostri partner italiani e russi e auguro a tutti i partecipanti ispirazione e successi.

Tatiana SHUMOVA

Presidente del Centro dei festival cinematografici e programmi internazionali,

Esponente emerito delle arti della Federazione Russa,

Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana,

Vicepresidente emerito del Centro studi sulle arti

della Russia presso l'università Ca' Foscari,

Membro emerito dell'Accademia di belle arti della Russia,

Cittadina onoraria della città di Bari



UN AFFARE DA PIONIERE 3

Russia, 2017, 98 min.
Commedia

Parte conclusiva della trilogia sull'infanzia sovietica dei pionieri. Al centro dell'attenzione ci sono tre amici: Dima, Miša e Lena. Quando i ragazzi si sono incontrati per la prima volta in un campo estivo dei pionieri, hanno dovuto affrontare molte avventure incredibili che hanno reso più forte la loro amicizia. E' passato molto tempo dal loro primo incontro, le loro vite sono cambiate radicalmente. Sono cresciuti, hanno nuove preoccupazioni, faccende e problemi da adulti.

LA RETE (NEVOD)

Russia, 2017, 75 min.

Un giovane arriva in un villaggio sul Mar Bianco, alla ricerca di una ragazza scappata dalla città senza salutarlo. Un vecchio, abitante locale, gli fa vedere la strada. Nessuno dei due però, ha la più pallida idea delle prove che dovranno affrontare durante il percorso.

Sceneggiatura e regia: Aleksandra Streljanaja
Fotografia: Aleksandr Laneev
Musica: Evgenij Fedorov
Interpreti: Jurij Borisov, Marija Borovičeva, Sergej Belyj, Nikita Kukuškin
Produttori: Aleksandr Kotelevskij, Andrej Novikov



Regista: Aleksandr Karpilovskij
Musica: Maksim Koševarov, Sergej Zykov
Produttore: Vladimir Esinov
Artisti: Semen Treskunov, Egor Klinaev, Anfisa Vistingauzen, Anastasija Dobrynina, Andreh Merzlikin

ALEKSANDR KARPILOVSKIJ

Nasce l'8 maggio 1964. Nel 1987 completa gli studi presso l'Università statale Russa di medicina N.I.Pirogov, quindi lavora come medico traumatologo in un ospedale cittadino di Mosca. Nel 1998 termina il GITIS (Accademia Russa di Arti Teatrali) e nel 1999 i corsi superiori di regia e sceneggiatura (studio di A.N. Mitta). Ha lavorato nel teatro-studio presso la scuola professionale di V.V. Knipper (1983-87) e nel teatro-studio «Krasnye Vorota» (1988-93).

ALEKSANDRA STRELJANAJA

Nasce a Leningrado; nel 2005 si laurea presso l'Università di cinema e televisione, specializzandosi come operatore di ripresa (con D. Dolinin). In seguito si diploma in regia nella stessa Università (con V. Semenjuk e V. Aksenov). È regista, sceneggiatrice e direttore della fotografia. I suoi film hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Russia e all'estero.

FILMOGRAFIA

2005: «Addio» (cortometraggio)
2007: «Lo scamiviato» (doc.)
2010: «Pane per uccellini» (doc.)
2011: «Valle asciutta»
2012: «Mare» (cortometraggio)
2016: «La volpe più rossa» (lungometraggio)
2017: «La rete»



IL GHIACCIO (LIOD)

Russia, 2018, 113 min.
Drammatico

Sin dall'infanzia Nadia crede ai miracoli. Immagina di entrare nell'arena di ghiaccio tra l'ovazione del pubblico e di ballare la sua danza più bella. Passano gli anni e grazie alla fede e perseveranza, Nadia diventa una pattinatrice famosa. Ma quando i suoi sogni di vittorie clamorose e di una dolce vita con un principe azzurro sembrano realizzarsi, il destino le propone una vera sfida. Per superarla, dovrà di nuovo, come nell'infanzia, credere nei miracoli. Perché forse le vittorie non sempre devono essere clamorose ed il principe azzurro non necessariamente deve muoversi su un cavallo bianco...

Regista: Oleg Trofim
Sceneggiatura: Andrej Zolotoraev, Oleg Malovichko
Fotografia: Mikhail Milashin
Musiche: Anton Beliaev, Dmitrij Selivanov
Scenografia: Zhanna Pakhomova, Daria Zonova
Produttori: Fiodor Bondarchuk, Dmitrij Rudovskij, Alexander Andriushenko
Con: Aglaya Tarasova, Diana Enakaeva, Alexander Petrov, Milosh Bikovich, Ksenia Rappoport, Maria Aronova, Jan Zapnik, Ksenia Lavrova-Glinka, Pavel Maykov, Maxim Beloborodov e altri.

OLEG TROFIM

Oleg Trofim si laureò nel 2011 presso l'Università del cinema e della televisione di San Pietroburgo. Lavorò con successo come regista dei clip pubblicitari con i noti brand come Coca Cola, Nike, Google, Yandex, Adidas, Visa, Yota, Nokia.
Film «Il Ghiaccio» è il suo debutto lungometraggio.



BOLSHOI

Russia, 2017, 132 min.
Drammatico

Yulia Olchanskaïa, una giovane ballerina di talento proveniente da una piccola città mineraria, è stata scoperta da Pototski, un ex ballerino che le aveva predetto un futuro da ballerina. Ma la strada per la leggendaria scena del Bolshoi è piena di avversità e dubbi ed attraversa l'Accademia di balletto, dove la ribelle ragazza di provincia viene affidata ad uno stravagante insegnante. Per diventare una stella del balletto, dovrà fare grandi sacrifici e scoprire la ruvida scuola del Bolshoi. Ma nessuno ferma chi ha un grande sogno...

Regista: Valerij Todorovskij
Sceneggiatura: Anastasya Palchikova
Fotografia: Sergej Mikhailchuk
Musica: Anna Drubich, Pavel Karmanov
Scenografia: Vladimir Gudilin
Costumi: Alexandre Osipov
Montaggio: Alexey Bobrov
Produttori: Valerij Todorovskij, Anton Zlatopolski
Produzione: La casa di produzione di Valerij Todorovskij con il supporto del canale televisivo Russia 1 e la Fondazione Cinema
Con: Alissa Freindlich, Valentina Telitchkina, Alexandre Domogarov, Nicolas le Riche, Margarita Simonova, Ekaterina Samuilina, Anna Isaeva, Anastasya Plotnikova, Anastasya Prokofieva, Anna Tarasenko, Andrey Sorokin, Egor Tourov, Anastasya Fedorova, Maria Asabina, Asisa Kondybaeva, Maria Arabova, Yana Sekste, Yulia Svezhakova, Nicolas Kachoura, Irina Savitskova



VALERIJ TODOROVSKIJ

Produttore, regista, drammaturgo
Nato l'8 maggio 1962 a Odessa, Valerij Todorovskij si è diplomato all'Accademia Nazionale di Cinema (VGIK), nella facoltà di sceneggiatura (1984, classe di Paramonova K. e I. Kuznetsov).
Gran Premio e Premio della critica nella tredicesima edizione del Festival di «Kinotavr», Gran premio e Premio della critica nella quindicesima edizione del Festival di «Kinotavr», Premio per il miglior film della XXVI edizione del Moscow Film Festival, vincitore del «l'Aquila d'oro» per la miglior regia, «Topaz» (2007), «Stilyagi» (2008) vincitore del premio «Aquila d'oro» per il miglior film, vincitore del «Nika» per il miglior film, «disgelo» (2013) serie TV, Premio speciale dell'Accademia delle arti cinematografiche «Nika» per la realizzazione creativa, vincitore del premio «Aquila d'oro» per la migliore serie televisiva, Premio del Governo della Federazione Russa, «Bolshoi» (2017), Premio degli spettatori della XIV edizione del Festival «Il Debutto Baltico» (Svetlogorsk), fuori programma nel concorso - «Programmi russi».

FILMOGRAFIA

1990: «Il carro funebre»
1991: «L'amore»
1994: «Le serate in campagna»
1994: «Katya Ismailova»
1996: «La quiete»
1998: «Il paese dei sordi»
2002: «L'amante»
2004: «Il mio fratellastro Frankenstein»
2007: «Lo strettoio»
2008: «I ragazzi boogie-woogie»
2013: «Disgelo»
2014: «I ragazzi allegri»
2017: «Bolshoi»



7 NOVEMBRE, MERCOLEDÌ

AUDITORIUM SANTA MARGHERITA
16.00

PREMIAZIONE DEL CONCORSO PER LA MIGLIORE SOTTOTITOLATURA IN ITALIANO DEI FILM

AJNAGUL' O IL FIORE DI CRISTALLO DI ARTAK SEROVANIN-OGANJAN

Russia, 2017, 10 min

Una ragazza della Kirghizia racconta di sé e del suo segreto della felicità.

SE GLI IMPRESSIONISTI FOSSERO DENTISTI DI ALINA ABRAMOVA

Russia, 2017, 15 min

Il protagonista è Vincent Van Gog. Fa la pratica come dentista, percependo bocche dei pazienti come tele. Il suo approccio non tradizionale piace non a tutti, ma questo non è motivo di abbassare le mani.

KOLJASA DI RINAT MACHMUDOV

Russia, 2016, 24 min.

Kolya ruba una «Gazelle» per impressionare la ragazza.

IL PARALLELO DEI SECOLI DI VLADIMIR BAZUNKOV

Russia, 2017, 25 min.

Un uomo si è confuso nella sua vita e incolpa gli altri di ciò che avviene con lui.

